



DAL GOVERNO NESSUNA APERTURA: PROCLAMIAMO LO STATO DI AGITAZIONE

Comunicato Stampa di Francesco Scrima Roma, 17/11/2014

Si è svolto oggi (17 novembre) l'incontro tra sindacati e governo in merito ai contratti del pubblico impiego, fermi da 6 anni, e alla riforma della Pa.

La Cisl Lavoro pubblico ha ribadito al tavolo le richieste portate in piazza lo scorso 8 novembre a Roma da 100 mila lavoratori dei servizi pubblici: apertura della contrattazione nazionale e risorse per i contratti del pubblico, rilancio della contrattazione integrativa, riorganizzazione vera delle amministrazioni pubbliche, del sistema scolastico e formativo e dei corpi dello Stato, valorizzazione delle professionalità.

Nonostante i nostri sforzi, dal Governo non è arrivata alcuna apertura significativa. Per questo motivo le categorie del lavoro pubblico Cisl proclameranno lo stato di agitazione e intensificheranno la mobilitazione per il rinnovo del contratto.

PERMESSI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

L'Ufficio VI della Direzione regionale per la Lombardia, richiamando il Contratto Integrativo Regionale del 15 novembre 2011, prot. DRLO 12152 che detta disposizioni in merito alla fruizione dei permessi per il diritto allo studio per il personale docente, educativo e ATA per il quadriennio 2012-2015, in accordo con le organizzazioni sindacali regionali di comparto, con propria nota prot n. MIUR AOODRLO R.U. 19095 del 13 novembre 2014 ha fornito precisazioni relativamente a:

- CORSI CLIL.
- TIROCINIO FORMATIVO ATTIVO
- PERSONALE ATA

Per quanto riguarda i percorsi TFA, la nota proroga il termine per la presentazione della domanda di fruizione dei permessi a data successiva alla conclusione delle procedure di selezione, al fine di consentire ai candidati l'iscrizione ai relativi corsi e la conseguente presentazione dell'istanza. Seguiranno pertanto nuove indicazioni e la pubblicizzazione della tempistica per la presentazione delle domande.

TFA

Circa i TFA si è esaurita la fase di riallineamento dell'offerta formativa ai posti previsti dal DM e le Università stanno procedendo nell'iter previsto con tempi diversi (le singole scadenze sono rinvenibili solo nei siti delle singole Università).

Resta ferma e inderogabile la data del 31 luglio come termine dei percorsi.

TFA SOSTEGNO: AVVIATE LE PROCEDURE

Con il [DM 832 del 10/11/2014](#) sono state definite le procedure per l'avvio dei percorsi di specializzazione per il sostegno.

Il provvedimento, in sintesi, prevede che:

- le offerte formative presentate dalle diverse università per i percorsi di specializzazione sul sostegno sono trasmesse alla Direzione generale per il personale scolastico per il successivo inoltro agli Uffici scolastici regionali a cui compete, tenendo conto delle necessità di personale specializzato, l'individuazione dei contingenti distinti tra i vari gradi di scuola;

- l'istituzione dei corsi, anche in modalità interateneo, è subordinata al parere favorevole del Comitato regionale di coordinamento che d'intesa con il Direttore dell'USR valuta la coerenza della proposta con il D.M. n. 249/2010 e con il [D.M. 30 settembre 2011](#);

- i Comitati procedono ad allineare l'offerta formativa ai contingenti e alla suddivisione per gradi di scuola disposta dagli USR e trasmettono la delibera alla Direzione generale del personale scolastico per l'emanazione del decreto del Ministro che autorizza l'attivazione dei percorsi;

- venga confermata la distinzione dei percorsi tra scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado, scuola secondaria di secondo grado;

- sono ammessi in soprannumero i candidati inseriti nelle graduatorie di merito del I ciclo dei percorsi di specializzazione sul sostegno che non si sono collocati in posizione utile per la frequenza;

- coloro che, per qualsiasi motivo, hanno sospeso la frequenza del corso possono riprenderla in un ciclo successivo col riconoscimento dei crediti già acquisiti.

Ricordiamo che il DM 30/11/2011 prevede che le modalità di iscrizione ai corsi, riservati ai docenti abilitati - ivi compresi i diplomati delle scuole e istituti magistrali entro l'a.s. 2000/2001 - sono definite dalle singole università che predisporranno le prove di accesso (test preliminare, una o più prove scritte o pratiche, prova orale). E' prevista la valutazione di titoli culturali e professionali posseduti.

E' necessario controllare la pubblicazione del relativo bando da parte delle università.

La Buona scuola:

il dopo consultazione cosa ci riserva?

Sabato scorso, 15 novembre, si è chiusa la consultazione on-line sul Rapporto del Governo per "La buona scuola". Nei prossimi giorni qualcuno dovrà ordinare le 100.000 risposte del questionario, esaminare i 15 mila commenti inviati e le 3.500 proposte pervenute, 14.000 commenti e oltre 90.000 voti nelle stanze pubbliche della sezione "Costruiamo insieme la Buona Scuola" al fine di integrare il documento della Buona Scuola ed elaborare i disegni di legge che il Governo presenterà in Parlamento. Una complessa operazione per una scelta di qualità cui risultati saranno presentati, come ha annunciato il ministro delle Riforme, Maria Elena Boschi, nei prossimi giorni dalla ministra Stefania Giannini.